



Federazione Autisti Operai

Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

Comunicato stampa del 29-9-2012

AUTOTRASPORTI: METODI DA MALAVITA

Siamo costretti nostro malgrado oggi a registrare un altro atto di violenza mirante al licenziamento disciplinare, di un ns. iscritto autista operaio 3° super.

Le azioni di discriminazione ed intimidazione antisindacale sono purtroppo aumentate esponenzialmente negli ultimi mesi.

Le scusanti che le aziende del settore trovano al proprio nervosismo nei rapporti con i dipendenti vengono fatte risalire alla crisi, ma in realtà i fatti di violenza ai danni di ns. iscritti autisti operai stanno diventando troppo numerosi e ben sopra la media degli episodi simili avvenuti negli ultimi anni ai danni di immigrati che hanno condotto vertenze sindacali in ristoranti o fabbriche.

È evidente che questi atti si stanno rivelando come la vera faccia di certi imprenditori, che urlano tutti i giorni, offendono, intimidiscono i lavoratori affinché facciano ciò che vogliono loro, ben oltre i limiti di legge di ore di impegno, di ore di guida, di ore di pausa.

Il 17 maggio 2012 un autista operaio rumeno dipendente della Pigliacelli di Veroli (FR) ha sporto denuncia contro i disponenti e responsabili della sede di Volpiano (TO) della Azienda per violenza privata ed avergli estorto le dimissioni. Il processo si svolgerà il 5 ottobre a Torino.

Il 24 maggio 2012 un autista operaio serbo dipendente della Bommartini di Soave (VR) è stato spintonato fisicamente fuori dagli uffici mentre chiedeva di poter tornare al lavoro (era in riposo forzato da settimane), è stato poi denunciato lui per aggressione e a sua volta ha denunciato per aggressione i titolari. La causa per il licenziamento disciplinare è in avviamento. Alla Bommartini erano già avvenuti episodi simili negli anni scorsi.

Ad agosto 2012 è avvenuto un altro licenziamento disciplinare per un altro autista operaio anch'egli ns. iscritto, del Marocco, sempre dipendente della Bommartini di Soave (VR), per una situazione simile (spintonamento da parte di uno dei titolari, rischio di degenerazione, denuncia e controdenuncia, licenziamento).

Il 10 settembre 2012 a Concordia Sagittaria (VE) alla Mattiuzzo è arrivato un fax di segnalazione sindacale di un autista operaio croato ns. iscritto il quale contestava la sicurezza del mezzo affidatogli. Al ritorno in sede, prima gli si intimava di liberare il

camion dei propri effetti personali in quanto da quella sera in poi “non avrebbe più potuto dormire nei camion”, e mentre stava ottemperando all’ordine, è giunto il figlio del titolare alla guida di un camion aziendale, che lo ha aggredito con un bastone. Oltre alle denunce c’è stato lo strano tentativo dei carabinieri locali di convincerlo a non tornare a chiedere la ns.assistenza rinunciando alla causa e dando le dimissioni. Causa avviata.

Oggi nella mattinata a Soave (VR) alla Bommartini un altro episodio. Come avvenuto a Padova un anno fa, a un autista ns.iscritto questa volta cittadino italiano di origini siriane è stato fatto trovare il parabrezza dell’auto sfondato all’interno del parcheggio aziendale. Giunto a chiedere spiegazioni al fondatore dell’azienda il sig.Silvio Bommartini, che alcuni mesi fa è stato anche denunciato da un ns.avvocato per violenza privata (causa in corso avanti il Giudice di Pace competente), ha ricevuto un cazzotto. Ha sporto denuncia e in questo momento (ore 13) è presso il Pronto soccorso a farsi refertare la prognosi.

LE PROVOCAZIONI E LA QUANTITA’ E LA SELETTIVITA’ E LE MODALITA’ E SCANSIONI TEMPORALI (IMMEDIATAMENTE DOPO L’AVVIAMENTO DI VERTENZE INDIVIDUALI O DI CONTENZIOSI DI NATURA CONTRATTUALE) CI INDICANO CHE POSSIAMO DENUNCIARE AGLI ORGANI DI STAMPA CHIEDENDO LORO DI DARE VISIBILITA’ A QUESTA DENUNCIA E DI INDICARE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA LA NECESSITA’ DI UNA REGOLARIZZAZIONE DEL SETTORE CHE VADA BEN OLTRE LA SEMPLICE RIMOZIONE DELLE TRUFFE COSTRUITE A TAVOLINO IN SEDE DI CCNL DA ORGANIZZAZIONI CONNIVENTI AD AZIENDE CHE PER QUANTITA’ DI VIOLAZIONI ED ABUSI, NON HANNO PARAGONI IN ITALIA, QUALI QUELLE DEGLI AUTOTRASPORTI.

Coordinamento nazionale F.A.O.